

SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	70033 CORATO (BA) STRADA ESTERNA MANGILLI A.C.
Codice Fiscale	07698630725
Numero Rea	BA 575480
P.I.	07698630725
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.146	-
5) avviamento	13.320	-
7) altre	5.323	-
Totale immobilizzazioni immateriali	29.789	-
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	28.625	-
Totale immobilizzazioni materiali	28.625	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.150	-
Totale crediti verso altri	5.150	-
Totale crediti	5.150	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.150	-
Totale immobilizzazioni (B)	63.564	-
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.564.169	-
Totale crediti verso clienti	2.564.169	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.245	8.735
Totale crediti tributari	4.245	8.735
5-ter) imposte anticipate	80.968	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.350	-
Totale crediti verso altri	18.350	-
Totale crediti	2.667.732	8.735
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.461.748	146.268
Totale disponibilità liquide	1.461.748	146.268
Totale attivo circolante (C)	4.129.480	155.003
D) Ratei e risconti	209.272	-
Totale attivo	4.402.316	155.003
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	4.765
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3) ⁽¹⁾	1
Totale altre riserve	(3)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(10.154)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	341.733	(14.919)

Totale patrimonio netto	431.576	89.847
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	200.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	200.000	-
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.870.541	65.095
Totale debiti verso fornitori	2.870.541	65.095
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	298.147	-
Totale debiti tributari	298.147	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.208	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.208	-
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.671	-
Totale altri debiti	437.671	-
Totale debiti	3.770.567	65.095
E) Ratei e risconti	173	61
Totale passivo	4.402.316	155.003

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Riserva per conversione EURO		1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.894.790	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	33.275	-
Totale altri ricavi e proventi	37.520	-
Totale valore della produzione	7.932.310	-
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	640.734	-
7) per servizi	1.820.872	13.770
8) per godimento di beni di terzi	533.814	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.135.201	-
b) oneri sociali	653.157	-
c) trattamento di fine rapporto	127.634	-
e) altri costi	1.177.560	-
Totale costi per il personale	4.093.552	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.647	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.340	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	112.911	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	128.898	-
12) accantonamenti per rischi	200.000	-
14) oneri diversi di gestione	19.583	1.149
Totale costi della produzione	7.437.453	14.919
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	494.857	(14.919)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.482	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.482	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.482)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	491.375	(14.919)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	230.610	-
imposte differite e anticipate	(80.968)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	149.642	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	341.733	(14.919)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	341.733	(14.919)
Imposte sul reddito	149.642	-
Interessi passivi/(attivi)	3.482	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	494.857	(14.919)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.987	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(5.150)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.837	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	505.694	(14.919)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.564.169)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.805.446	65.095
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(209.272)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	112	61
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	588.019	(8.735)
Totale variazioni del capitale circolante netto	620.136	56.421
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.125.830	41.502
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.482)	-
(Imposte sul reddito pagate)	67.537	-
(Utilizzo dei fondi)	200.000	-
Totale altre rettifiche	264.055	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.389.885	41.502
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(39.965)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(34.436)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(74.401)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(4)	104.766
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4)	104.766
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.315.480	146.268
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	146.268	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	146.268	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.461.748	146.268
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.461.748	146.268

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 341.733.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

La vostra Società, come a voi ben noto, svolge la propria attività nel settore della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dove opera in qualità di affidataria del servizio unitario, giuste Deliberazioni del Commissario ad acta dell'ARO BA/1 n. 1 del 25 marzo 2020, n. 2 del 10 dicembre 2020, delle Relazioni ex art. 34 comma 20 D.L. n. 179/2012, del Piano Industriale e successivo aggiornamento ed addendum dell'ARO BA/1.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti.

Dopo l'avvenuta revoca dello stato di liquidazione e contestuale ricapitalizzazione della società, avvenuta con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 18 dicembre 2019, la Vostra società ha avviato la gestione del servizio unitario di raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi in data 1° agosto 2020.

Tali accadimenti appaiono significativi, tenuto conto del contesto di riferimento. Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

A livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. N. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013 /34/UE. Per effetto del D. Lgs. N. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio non si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, e non ne sono ricorsi i presupposti nel bilancio precedente.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società ha cambiato nel corso dell'esercizio i principi generali di redazione del bilancio, essendo decorsi nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 2487-ter C.C. i termini di efficacia degli effetti (previsti in sessanta giorni dall'iscrizione nel Registro delle imprese della relativa deliberazione) della revoca dello stato di liquidazione. Gli effetti derivanti dal cambiamento di principi contabili sono stati determinati retroattivamente al 1° gennaio 2020, e sono di importanza trascurabile, essendo stata la società sostanzialmente inattiva nei primi mesi dell'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non è stato pertanto fattibile determinare l'effetto degli impatti del cambiamento dei principi contabili e di redazione del bilancio sui dati comparativi dell'esercizio precedente, per le motivazioni espresse nel paragrafo precedente. Pertanto i nuovi principi contabili sono stati applicati unicamente al valore contabile delle attività e passività all'inizio

dell'esercizio in corso, effettuando le corrispondenti operazioni contabili sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Pertanto si è proceduto ad applicare i nuovi principi contabili per le entità in funzionamento dalla prima data in cui ciò è risultato fattibile (ovvero dall'inizio dell'esercizio in corso).

I cambiamenti rilevanti indotti dalla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 sono commentati nelle singole voci dello Stato patrimoniale e Conto Economico interessate, descrivendo altresì l'effetto sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo di cinque anni.

L'avviamento relativo al ramo di azienda "autotrasporto" (inteso quale complemento/requisito per la permanenza nell'albo gestori ambientali), acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni. Non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile dell'avviamento, pertanto lo stesso è stato ammortizzato in un periodo di dieci anni. La scelta di tale periodo di ammortamento deriva da esigenze di carattere normativo (art. 2426, comma 6 c.c.).

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

La società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali (articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020)).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	12-20%

Tipo Bene	% Ammortamento
Altri beni	20-25-100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

La società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni materiali (articolo 110 del Decreto Legge 104 /2020, convertito dalla Legge 126/2020).

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile realizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i relativi effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Gli effetti stimati sono irrilevanti in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante equivalenza al valore nominale, senza l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione la solvibilità dei soggetti debitori.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione debitoria. Gli effetti sono irrilevanti se ed in quanto i debiti sono a breve termine. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
29.789		29.789

La voce è costituita da costi di ampliamento e modifica dello statuto, dall'avviamento del ramo autotrasporto e da opere e lavori migliorativi sull'immobile condotto in locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.933	14.800	5.703	34.436
Ammortamento dell'esercizio	2.787	1.480	380	4.647
Totale variazioni	11.146	13.320	5.323	29.789
Valore di fine esercizio				
Costo	13.933	14.800	5.703	34.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.787	1.480	380	4.647
Valore di bilancio	11.146	13.320	5.323	29.789

In deroga alle facoltà introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la società ha ritenuto di imputare a conto economico tutte le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 relative alla categoria.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Spese di modifica dello statuto sociale, di revoca della liquidazione, di ricapitalizzazione	2.787	
Totale	2.787	11.146

I costi di ampliamento e modifica statutaria sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
28.625		28.625

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.126	32.839	39.965
Ammortamento dell'esercizio	7.126	4.214	11.340
Totale variazioni	-	28.625	28.625
Valore di fine esercizio			
Costo	120.335	32.541	152.876
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.424	3.916	11.340
Svalutazioni	112.911	-	112.911
Valore di bilancio	-	28.625	28.625

In deroga alle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la società ha ritenuto di imputare a conto economico tutte le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 relative alle rispettive categorie di beni.

In deroga alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società non ha ritenuto opportuno rivalutare le attività materiali.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le seguenti immobilizzazioni materiali sono state eseguite le seguenti svalutazioni:

F.do svalutazione macchinari	37.014,10
F.do svalutaz. attrezzatura varia	73.215,28

La riduzione di valore è stata effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

- esistenza di un valore recuperabile inferiore al valore contabile;
- modalità di determinazione del valore recuperabile, con particolare riguardo alla durata dell'orizzonte temporale preso a riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri, al tasso di crescita utilizzato per stimare i flussi finanziari ulteriori e al tasso di attualizzazione applicato.

Ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore è stato adottato il metodo semplificato. Per la stima analitica dei flussi reddituali futuri è stato considerato un orizzonte temporale di cinque anni.

Per effetto di tali svalutazioni il risultato dell'esercizio è stato inferiore di Euro 112.911 rispetto quello che sarebbe stato in assenza di tali svalutazioni.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Attrezzature di officina: stampi, modelli ...		77.889
Cassonetti		58.256
Contenitori raccolta differenziata		18.493
Carrelli e bidoni		1.140
Equipaggiamenti e ricambi		39.467
Macchine ed attrezzatura officina meccanica		11.377
Macchine ed attrezzature lavaggio		28.000
Macchine ed attrezzature polivalenti		90
Attrezzature commerciali		2.980
Autocompattatori		2.980
(Fondi di svalutazione)		112.911
Fondo Svalutazione macchinari		37.014
Fondo Svalutazione attrezzature		73.215
Fondo Svalutazione automezzi		2.682
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio		20.758
Mobili, arredi e dotazioni per uffici		20.758

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.150	5.150	5.150
Totale crediti immobilizzati	5.150	5.150	5.150

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a zero.

Nella voce crediti a medio lungo compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 5.150, crediti da depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione		Svalutazioni	31/12/2020
Altri		(5.150)	5.150
Totale	(5.150)	5.150	

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti immobilizzati al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	5.150	5.150
Totale	5.150	5.150

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	5.150

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri depositi cauzionali	5.150
Totale	5.150

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.667.732	8.735	2.658.997

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	2.564.169	2.564.169	2.564.169
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.735	(4.490)	4.245	4.245
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	80.968	80.968	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	18.350	18.350	18.350
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.735	2.658.997	2.667.732	2.586.764

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in base alle seguenti politiche contabili:

- è stata operata la scelta in ordine alla mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020 sono così costituiti e vantati verso i seguenti clienti:

COMUNE DI BITONTO	524.833,21
COMUNE DI CORATO	423.489,26
COMUNE DI BITONTO (per fatture da emettere)	352.286,66

Le imposte anticipate per Euro 80.968 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.564.169	2.564.169
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	4.245
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	80.968	80.968
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.350	18.350
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.667.732	2.667.732

L'adeguamento del valore nominale dei crediti non ha richiesto apposito fondo svalutazione crediti, attesa la solvibilità delle rispettive controparti.

Nel corso dell'esercizio non sono variare le condizioni di pagamento relativamente a un consistente ammontare di crediti.

Il saldo dei crediti è composto dai seguenti dettagli:

Crediti tributari 4-quarter e altri		4.245
Credito d'imposta sanificazione e Dpi art. 125 DL 34/2020		4.245
Imposte anticipate		80.968
Imposte anticipate su differenze temporanee ires		80.968
Altro ...		18.320
Crediti verso fornitori per note credito da ricevere		18.320

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.461.748	146.268	1.315.480

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	146.268	1.315.480	1.461.748

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	146.268	1.315.480	1.461.748

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi		1.461.748
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c		1.461.748

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
209.272		209.272

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	209.272	209.272
Totale ratei e risconti attivi	209.272	209.272

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Edp Service, utilizzo licenze, Locazioni e noli, premi assicurativi, assistenza hardware /software	209.272
	209.272

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
431.576	89.847	341.729

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.765	(4.765)		-
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	(4)		(3)
Totale altre riserve	1	(4)		(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(10.154)		(10.154)
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.919)	356.652	341.733	341.733
Totale patrimonio netto	89.847	341.729	341.733	431.576

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(3)	
Totale altre riserve	(3)	
Utili portati a nuovo	(10.154)	A,B,C,D
Totale	89.843	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	A,B,C,D
Totale	(3)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente				
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	100.000	4.766	(14.919)	89.847
Risultato dell'esercizio precedente			(14.919)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	4.766	(14.919)	89.847
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(14.923)	356.652	341.729
Risultato dell'esercizio corrente			341.733	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	(10.157)	341.733	431.576

Nel patrimonio netto, non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
200.000		200.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(200.000)	(200.000)
Totale variazioni	200.000	200.000
Valore di fine esercizio	200.000	200.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 200.000, risulta composta dal fondo manutenzioni cicliche (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tale fondo in quanto sono stati ritenuti sussistenti i presupposti per l'iscrizione, previsti dal Principio contabile OIC 31, con riferimento a beni i proprietà o in godimento, passibili di interventi manutentivi aventi periodicità ciclica.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo di manutenzione		200.000
Fondo per manutenzioni cicliche (OIC 31)		200.000

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.770.567	65.095	3.705.472

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza e classificazione dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	65.095	2.805.446	2.870.541	2.870.541
Debiti tributari	-	298.147	298.147	298.147
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	164.208	164.208	164.208
Altri debiti	-	437.671	437.671	437.671
Totale debiti	65.095	3.705.472	3.770.567	3.770.567

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Debiti verso fornitori:

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE	212.417,95
ETJCA S.P.A.	478.138,53
A.S.I.P.U. S.R.L. AZ SERV IGIENE E PUBBL. (per fatture da ricevere)	256.453,49
ETJCA S.P.A. (per fatture da ricevere)	245.702,95

Debiti tributari, di cui:	288.923,85
Erario c/irpef dipendenti e assimil	58.313,85
Erario c/IRAP	66.682,00
Erario c/IRES	163.928,00
Deb. v/Erario per rit. lav. auton.	5.516,67
Erario conto IVA	3.706,73

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti per effetto delle seguenti politiche contabili:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute alla produzione di redditi imponibili solo a decorrere dall'esercizio 2020.

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli:

IRES		298.147
Per ritenute su redditi da lavoro dipendente		58.314
per Imposta regionale attività produttive (IRAP)		66.682
per Imposta sul reddito delle società (IRES)		163.928
Per ritenute su redditi da lavoro autonomo		5.517
Debito per IVA da versare		3.707
Altri		(1)
Enti previdenziali		164.208
Debiti verso INPS		69.825
Debiti verso INAIL		1.042
Debiti verso INPS gestione ex INPDAP		77.623
Debiti verso PREVIDAI		2.685
Debiti verso FASI		2.330
Debiti verso FASDA		10.703
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati		433.484
Ratei ferie non godute		184.891
Ratei mensilità aggiuntive maturate		136.633
Ratei oneri sociali su competenze differite		98.265
Ratei TFR su competenze differite		13.696
Altri		(1)
Altri debiti ...		4.186
Note spese da liquidare		45
Debiti verso il Comune di Corato per eccedenza di versamento in sede di ricapitalizzazione		933
Saldo carta di credito aziendale		29
Debito verso Liquidatore		655
Debiti verso il Comune di Ruvo di Puglia per eccedenza di versamento in sede di ricapitalizzazione		226
Debiti verso il Comune di Bitonto per eccedenza di versamento in sede di ricapitalizzazione		58
Debiti verso il Comune di Molfetta per eccedenza di versamento in sede di ricapitalizzazione		62
Altri debiti diversi (commissioni bancarie da liquidare, Debiti v/Fondaz. Pastore)		2.178

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	2.870.541	2.870.541
Debiti tributari	298.147	298.147
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.208	164.208
Altri debiti	437.671	437.671
Debiti	3.770.567	3.770.567

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	2.870.541	2.870.541
Debiti tributari	298.147	298.147
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.208	164.208
Altri debiti	437.671	437.671
Totale debiti	3.770.567	3.770.567

La società non ha prestato garanzie.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
173	61	112

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	61	112	173
Totale ratei e risconti passivi	61	112	173

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	173
	173

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, senza pertanto effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio la Società non ha ritenuto opportuno:

1. non imputare/imputare in misura ridotta le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
2. effettuare ricorso agli ammortizzatori sociali per fronteggiare la caduta della domanda;
3. richiedere specifici contributi in conto esercizio;

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.932.310		7.932.310

Descrizione	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.894.790	7.894.790
Altri ricavi e proventi	37.520	37.520
Totale	7.932.310	7.932.310

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Vendite di beni e prest. servizi	7.894.790,35
Vendita rifiuti avviati al recupero, di cui	6.739,00
Vendita rifiuti avviati al recupero	6.739,00
Vendita rifiuti avv recupero Bitont	164,35
Vendita rifiuti avv recupero Corato	4.224,65
Vendita rifiuti avv recupero Ruvo	2.350,00
Prestazioni di servizi, di cui	7.425.628,54
Canone I.U. Comune di Bitonto	2.867.351,74
Canone I.U. Comune di Corato	2.330.294,03
Canone I.U. Comune di Ruvo	1.024.230,25
Canone I.U. Comune di Terlizzi	1.203.752,52
Prestazione servizi a rimborso, di cui	346.387,98
RV Selez recup smalt multim	200.948,18
RV Selez recup smalt multim Corato	139.972,49
RV Selez recup smalt multim Ruvo	60.975,69
RV Selez recup smalt Carta	111.116,81
RV Selez recup smalt Carta Corato	75.205,15
RV Selez recup smalt Carta Ruvo	35.911,66
RV Selezione recup smalt Vetro	24.529,55

Vendite di beni e prest. servizi	7.894.790,35
RV Selezione recup smalt Vetro Cora	15.691,75
RV Selezione recup smalt Vetro Ruvo	8.837,80
RV Selez per recupero Legno	2.444,54
RV Selez per recupero Legno Corato	1.545,70
RV Selez per recupero Legno Ruvo	898,84
RV Selezione recup smalt RAEE	7.348,90
RV Selezione recup smalt RAEE Corat	7.348,90
Trasporti RSU/RD a rimborso, di cui	113.334,83
RV Trasporti RSU a rimborso	99.796,86
RV Trasporti RSU a rimborso Bitonto	99.796,86
Trasporti FORSU a rimborso	13.537,97
Trasporti FORSU a rimborso Bitonto	13.537,97
Servizi a domanda individuale, di cui	2.700,00
Rimozione rifiuti extra contratto	1.500,00
Rimozione rifiuti extra contr Ruvo	1.500,00
Lavaggio strade e piazze extra cont	1.200,00
Lavaggio strad piazze extra c Biton	1.200,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	7.894.790
Totale	7.894.790

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.894.790
Totale	7.894.790

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.437.453	14.919	7.422.534

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	640.734		640.734
Servizi	1.820.872	13.770	1.807.102
Godimento di beni di terzi	533.814		533.814
Salari e stipendi	2.135.201		2.135.201
Oneri sociali	653.157		653.157
Trattamento di fine rapporto	127.634		127.634
Altri costi del personale	1.177.560		1.177.560
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.647		4.647
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.340		11.340
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	112.911		112.911
Accantonamento per rischi	200.000		200.000
Oneri diversi di gestione	19.583	1.149	18.434
Totale	7.437.453	14.919	7.422.534

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Acquisti di materiali di consumo	640.734,41
Acquisto di buste per spazzamento di cui:	36.786,61
Acq. buste per spazzam. Bitonto	11.722,19
Acq. buste per spazzam. Corato	4.031,54
Acq. buste per spazzam. Ruvo	13.604,31
Acq. buste per spazzam. Terlizzi	7.428,57
Acquisto di buste per r.d. di cui:	31.796,70
Acquisto buste per r.d. Bitonto	4.340,70
Acq. buste per r.d. Corato	27.456,00
Acq. di prodotti enzimatici di cui:	7.269,16
Acq. di prodotti enzimatici Bitonto	1.896,36
Acq. di prodotti enzimatici Corato	5.372,80
Acq. prod. Sanitizzanti di cui:	4.545,33
Acq. prod. sanitizzanti Bitonto	3.815,33
Acq. prod. sanitizzanti Corato	730,00
Acq. scope e mat. vario per spazzam di cui:	7.037,96
Acq. scope e mat. spazzam. Bitonto	3.279,16
Acq. scope e mat. spazz. Corato	2.163,07
Acq. scope e mat. spazzam. Ruvo	797,87
Acq. scope e mat. spazzam. Terlizzi	797,86
Acquisti indumenti da lavoro e DPI di cui:	37.111,64
Acquisti indum lavoro DPI Bitonto	24.208,22
Acq. indum. lavoro DPI Corato	5.563,55
Acquisti indum lavoro DPI Ruvo	3.424,31
Acquisti indum lavoro DPI Terlizzi	3.915,56
Acquisti mascherine e mat COVID di cui:	28.411,53
Acq mascherine mat COVID Bitonto	3.609,84
Acq mascherine mat COVID Corato	6.714,82

Acq mascherine mat COVID Ruvo	1.497,99
Acq mascherine mat COVID Terlizzi	1.688,88
Acq mascherine mat COVID Direzional	14.900,00
Acq deterg materiale pul ambienti di cui:	2.536,19
Acq. mat. pulizia Generale	50,50
Acq. materiale pulizia amb. Bitonto	1.383,81
Acq. materiale pulizia amb. Corato	771,74
Acq. materiale pulizia amb. Ruvo	193,63
Acq. materiale pulizia amb. Terlizzi	237,51
Acquisti carburanti spazzamento di cui:	47.028,32
Acquisti carburanti spazz Bitonto	15.420,56
Acquisti carburanti spazz Corato	14.747,42
Acq. carbur. spazzam. Ruvo	5.314,52
Acq. carbur. spazzam. Terlizzi	11.545,82
Acquisti carburanti raccolta di cui:	368.451,71
Acq. carburanti generale	3.024,51
Acquisti carbur raccolta Bitonto	95.511,40
Acquisti carbur. raccolta Corato	116.566,81
Acquisto carbur. raccolta Ruvo	75.400,77
Acquisto carbur. raccolta Terlizzi	77.948,22
Acq. Lubrificanti di cui:	8.206,26
Acquisto lubrificanti Bitonto	2.580,76
Acquisto lubrificanti Corato	4.858,50
Acquisto lubrificanti Terlizzi	767,00
Acquisto pneumatici spazzamento	3.859,43
Acq. pneum. spazz. Bitonto	621,00
Acq. pneum. spazz. Corato	401,00
Acqu. pneum. spazz. Ruvo	1.444,00
Acq. pneumatici spazzamen. Terlizzi	1.393,43
Acquisto pneumatici raccolta	24.870,54
Acq. pneum. raccolta Bitonto	6.801,45
Acq. pneumatici raccolta Corato	7.401,53
Acq. pneum. raccolta Ruvo	5.635,99
Acq. pneum. raccolta Terlizzi	5.031,57
Acqu. ricambi autom. spazzam.	2.532,00
Acq. ricambi spazzam. Bitonto	2.517,00
Acq. ricambi spazzam. Ruvo	15,00
Acq. ricambi autom. raccolta	1.836,50
Acq ricambi autom. raccolta Bitonto	230,00
Acq. ricambi raccolta Corato	1.178,00
Acq. ricambi raccolta Ruvo	360,00
Acq. ricambi raccolta Terlizzi	68,50
Acq mater vario piccola manutenzion	7.014,00
mater vario piccola manut Bitonto	2.222,46
mater vario piccola manut Corato	2.461,40
mater vario piccola manut Ruvo	917,34
mater vario piccola manut Terlizzi	1.172,80
mater vario picc manut direzionale	240,00

Acquisti di materiali di consumo	640.734,41
Acquisti materiale vario ferramenta	33,20
Acq. mater. vario ferramenta Corato	33,20
Acq. additivi per carbur. e lubrif.	11.415,95
Acq. addit. carbur. lubrif. Bitonto	10.905,95
Acq. addit. carbur. lubrif. Corato	510,00
Acqu. cancell. e modulist. uff.	4.982,34
Acqu. cancell. e modulist. uff. Bit	1.790,00
Acqu. cancell. e modulist. uff. Dir	3.192,34
Acquisto toner	100,00
Acquisto Toner Centro Direzionale	100,00
Acq. mat. serv. sgombero neve	945,00
Acq. mat. serv. sgombero neve Biton	945,00
Acq. altro mater. e varie di cui:	3.964,04
Acq. altro mater. e varie Generale	2.330,00
Acq. altro mater. e varie Bitonto	1.614,28
Acq. altro mater. varie Direzionale	19,76

Spese per servizi e per godimento beni di terzi	2.330.032,89
Selez. recup. smal. acciaio allumin di cui:	197,04
Sel. Rec. Acciaio alluminio Bitonto	68,50
Sel. Rec. Acciaio alluminio Corato	128,54
Costi per selez/recup. smalt. Carta di cui:	123.421,73
Selez rec smalt carta/cartone Biton	70.813,86
Selez recup smalt carta/carton Cora	34.637,21
Selez recu smalt carta/cartone Ruvo	17.970,66
Costi selez./recup. smalt. Vetro di cui:	35.919,60
Selez./recup. smalt. vetro Bitonto	11.421,00
Selez./recup. smalt. vetro Corato	16.315,20
Selez./recup. smalt. vetro Ruvo	8.183,40
Selez. per recup/smaltim. ingombr. Di cui:	214.713,20
Selez. recup/smalt. ingombr. Bitont	50.156,40
Selez.recup./smalt. ingombr. Corato	102.899,90
Selez. recup/smal. ingombr. Ruvo	61.656,90
Selez. per recup./smaltim. Legno di cui:	83.595,25
Selez. recup/smaltim. legno Bitonto	28.344,75
Selez. recup/smaltim. legno Corato	34.267,50
Selez. recup/smaltim. legno Ruvo	20.983,00
Costi selezione recupero Forsu di cui:	143.050,54
Costi selez recupero Forsu Bitonto	46,47
Costi selez recupero Forsu Corato	143.004,07
Selez.recup/smaltim. rifiuti edili	3.668,11
Selez/recup. smalt.rif.edili Bitont	218,22
Selez/recup. smalt.rif.edili Corato	2.271,96
Selez/recup. smalt.rif.edili Ruvo	1.177,93
Selez. recup./smaltim. RAEE	13.534,50
Selez. recup./smaltim. RAEE Ruvo	13.534,50
Selez. recup./smaltim. RUP	15.553,44

Spese per servizi e per godimento beni di terzi	2.330.032,89
Selez. recup./smaltim. RUP Bitonto	2.720,00
Selez. recup./smaltim. RUP Corato	9.167,80
Selez. recup./smaltim. RUP Ruvo	3.665,64
Selez. recup. smaltim. tessili	23.942,00
selez.recup.smalt.tessili Bitonto	23.942,00
Costi selez/recup. smalt. plastica	146.436,04
Selez/recup.smalt.plastica Bitonto	60.456,01
Selez/recup.smalt.plastica Corato	59.817,22
Selez/recup.smalt.plastica Ruvo	26.162,81
Selez. recup/smaltim. pneumatici	3.091,20
Selez. recup/smaltim. pneum. Bit.	1.484,80
Selez. recup/smaltim. pneum. Corato	1.606,40
Manutenz e riparaz mezzi raccolta	862,52
Manut riparaz mezzi racc Corato	862,52
Manutenz riparaz mezzi Spazzamento	161,80
Manutenz riparaz mezzi Spazz Ruvo	161,80
Manut riparaz mezzi Terzi raccolta	264.053,29
Manut riparaz mezzi Terzi racc Bit	106.422,53
Manut riparaz mezzi Terzi racc Cora	74.539,93
Manut riparaz mezzi Terzi racc Ruvo	54.590,99
Manut riparaz mezzi Terzi racc Terl	28.499,84
Manut riparaz mezzi Terzi spazzamen	90.013,58
Manut riparaz mezzi Terzi spazz Bit	37.189,68
Manut riparaz mezzi Terzi spazz Cor	26.591,44
Manut riparaz mezzi Terzi spazz Ruv	12.855,85
Manut riparaz mezzi Terzi spazz Ter	13.376,61
Altre manut. a mezzi e attrezzature	1.713,50
Manut. mezzi e attrez. Corato	1.713,50
Prestaz. di terzi raccolta rifiuti	163.159,50
Prest. terzi racc. rifiuti Bitonto	149.250,00
Prest. terzi racc. rifiuti Ruvo	8.745,00
Prest. terzi racc. rifiuti Terlizzi	5.164,50
Manut. mezzi ed attrezzat. di terzi	11.435,83
Manut. mezzi/attrezz. terzi Bitont	105,00
Manut. mezzi/attrezz. terzi Corato	9.685,08
Manut. mezzi/attrezz. terzi Ruvo	759,50
Manut. mezzi/attrezz. terzi Terlizz	886,25
Prest. di terzi lavaggio mezzi	27.500,00
Prest. terzi lavaggio mezzi Bitonto	27.500,00
Prestaz.terzi racc. rif. spec/peric	4.538,00
Prest. terzi racc. rif. spec. Ruvo	4.538,00
Prestaz.di terzi disinfest/derattiz	500,00
Prest. terzi disinf./deratt. Ruvo	500,00
Riparazione pneumatici raccol	6.963,38
Riparazione pneumatici racc Bit	2.052,00
Riparazione pneumatici racc Cor	3.251,50
Riparazione pneumatici racc Ruvo	962,00

Spese per servizi e per godimento beni di terzi	2.330.032,89
Riparazione pneumatici racc Terlizz	697,88
Riparazione pneumatici spazzamento	2.174,09
Riparazione pneumatici spazz Bitont	349,25
Riparazione pneumatici spazz Corato	1.612,34
Riparazione pneumatici spazz Ruvo	191,50
Riparazione pneumatici spazz Terliz	21,00
Manut. immob.-impianti- estintori	6.296,52
Manut. immob. e impianti Bitonto	4.705,00
Manut. immob. e impianti Corato	1.591,52
Costi per assist. software/hardwar	15.231,74
Assist. software/hardware Direziona	15.231,74
Servizi EDP service utilizzo licenze di cui:	45.090,22
EDP service utilizzo licenze Corato	846,37
EDP service utilizzo licenz Direzio	44.243,85
Costi per servizi di telefonia di cui:	3.607,45
Servizi di telefonia Bitonto	421,92
Servizi di telefonia Direzionale	3.185,53
Costi per utenze energia elettrica di cui:	20.140,94
Costi utenza energ. elettr. Bitonto	6.858,68
Costi utenza energ. elettr. Corato	9.618,18
Costi utenza energ. elettr. Ruvo	1.182,74
Costi utenza energ. elettr. Terlizz	1.246,23
Costi utenza energ. elettr. Direzio	1.235,11
Costi per utenze acqua e fogna di cui:	5.379,22
Costi utenze acqua e fogna Bitonto	203,85
Costi utenze acqua e fogna Corato	5.135,79
Costi utenze acqua e fogna Ruvo	39,58
Costi gas/gasolio riscaldamento di cui:	3.088,50
Costi gas/gasolio riscald. Bitonto	3.088,50
Costi per smaltim. acque reflue	17.820,78
Smaltim. acque reflue Bitonto	14.397,13
Smaltim. acque reflue Corato	1.000,65
Smaltim. acque reflue Terlizzi	2.423,00
Costi per servizi di pulizia	28.198,15
Costi per serv. di pulizia Bitonto	3.926,05
Costi per serv. di pulizia Corato	816,75
Costi per serv. di pulizia Ruvo	10.100,72
Costi per serv. di pulizia Terlizzi	13.354,63
Costi per nolo e sanif. indum./dpi	6.999,78
Nolo e sanif. indum. lav/dpi Corato	6.999,78
Costi per nolo mezzi terzi raccolta	382.535,36
Nolo mezzi terzi raccolta Bitonto	145.748,41
Nolo mezzi terzi raccolta Corato	109.030,22
Nolo mezzi terzi raccolta Ruvo	61.771,80
Nolo mezzi terzi raccolta Terlizzi	65.984,93
Nolo mezzi da terzi spazzamento	83.564,90
Nolo mezzi terzi spazzam. Bitonto	44.844,45

Spese per servizi e per godimento beni di terzi	2.330.032,89
Nolo mezzi terzi spazzam. Corato	29.266,68
Nolo mezzi terzi spazzam. Ruvo	1.724,40
Nolo mezzi terzi spazzam. Terlizzi	7.729,37
Costi per nolo attrezzat da terzi	1.401,61
Nolo attrezzature terzi Bitonto	550,00
Nolo attrezzature terzi Ruvo	851,61
Costi per Locazioni e nolo immobili di cui:	63.984,08
Locazioni e nolo immobili Bitonto	26.659,73
Locazioni e nolo immobili Ruvo	13.009,92
Locazioni e nolo immobili Terlizzi	24.314,43
Costo locazione e nolo hardware di cui:	2.328,26
Locaz. e nolo hardware Direzionale	2.328,26
Costi organi ammin.e di controllo	68.922,90
Costi per amministratori	39.802,90
Costi per collegio sindacale	21.840,00
Costi per Revisore legale dei conti	7.280,00
Costi per consulenze esterne	18.126,21
Costi per consul. fiscale/contabile	606,67
Costi per consulenza legale	10.304,11
Costi per consulenza tecniche	5.821,86
Disbrigo pratiche amministrative	1.393,57
Costi per assicur./cauz. fideiuss. di cui:	85.650,09
Assicurazione mezzi Bitonto	24.227,58
Assicurazione mezzi Corato	23.892,33
Assicurazione mezzi Ruvo	10.907,53
Assicurazione mezzi Terlizzi	14.740,86
Costi per assicurazioni direzionale	11.881,79
Costi per formazione professionale	4.019,00
Formazione e aggiornamento professi	4.019,00
Costi per assist. medic. del lavoro	5.839,66
Prestaz. medic. del lavoro Bitonto	1.866,97
Prestaz. medic. del lavoro Corato	1.982,11
Prestaz. medic. del lavoro Ruvo	1.209,66
Prestaz. medic. del lavoro Terlizzi	780,92
Costi per vigilanza	43.885,00
Costi per vigilanza Bitonto	23.120,00
Costi per vigilanza Ruvo	300,00
Costi per vigilanza Terlizzi	5.450,00
Costi per vigilanza Centro Direzion	15.015,00
Spese postali	14,78
Spese postali direzionale	14,78
Selez recup smalt resi pul stradale di cui:	37.709,60
Selez rec smalt res pul strad Bit	17.731,20
Selez rec smalt res pul strad Cor	19.978,40

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, ratei di mensilità aggiuntive e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Durante l'esercizio non si è fatto ricorso a:

- cassa integrazione;
- utilizzo concordato ferie massive;

al fine di limitare gli effetti economici negativi legati alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19.

La voce è composta dai seguenti dettagli.

Costi del personale diretto	2.915.992,83
Stipendi e salari	2.135.201,30
Retribuzioni ordinarie	1.987.622,10
Retribuzioni ordinarie Bitonto	746.218,53
Retribuzioni ordinarie Corato	288.573,10
Retribuzioni ordinarie Ruvo	344.266,75
Retribuzioni ordinarie Terlizzi	262.680,00
Retribuzioni ordinarie Centro Direz	345.883,72
Retribuzioni straordinarie, di cui:	58.652,86
Retribuzioni straordinarie Bitonto	14.330,03
Retribuzioni straordinarie Corato	11.860,50
Retribuzioni straordinarie Ruvo	10.907,84
Retribuzioni straordinarie Terlizzi	14.250,38
Retribuzioni straord Cent Direzione	7.304,11
Festività 7' giornate lavorate, di cui:	18.933,46
Festività 7' giornate lavorate Bit	7.202,71
Festività 7' giornate lavorate Cor	3.271,05
Festività 7' giornate lavorate Ruv	3.297,20
Festività 7' giornate lavorate Ter	3.340,05
Festività 7' giornate lavorate Dir	1.822,45
Indennità lavoro domenicale	8.296,85
Indennità lavoro domenicale Bitonto	1.708,00
Indennità lavoro domenicale Corato	2.038,32
Indennità lavoro domenicale Ruvo	847,00
Indennità lavoro domenicale Terlizz	3.703,53
Indennità lavoro notturno	59.836,23
Indennità lavoro notturno Bitonto	25.483,02
Indennità lavoro notturno Corato	5.993,42
Indennità lavoro notturno Ruvo	18.610,23
Indennità lavoro notturno Terlizzi	9.703,71
Indennità lavoro notturno Direzione	45,85
Indennità varie contrattuali, di cui:	1.859,80
Indenn varie contratt Bitonto	234,77
Indenn varie contratt Corato	78,66
Indenn varie contratt Ruvo	1.310,52
Indenn varie contratt direzionale	235,85
Oneri sociali	653.157,35
Contributi Inps ex Inpdap, di cui:	235.587,98

Costi del personale diretto	2.915.992,83
Contributi I.N.P.D.A.P. Bitonto	86.276,93
Contributi I.N.P.D.A.P. Corato	78.399,71
Contributi I.N.P.D.A.P. Direzionale	70.911,34
Contributi I.N.P.S., di cui:	337.604,03
Contributi I.N.P.S. Bitonto	115.081,06
Contributi I.N.P.S. Corato	14.872,51
Contributi I.N.P.S. Ruvo	84.170,96
Contributi I.N.P.S. Terlizzi	72.623,50
Contributi I.N.P.S. Centro Direzion	50.856,00
Contributi I.N.A.I.L.,	22.902,48
Contributi I.N.A.I.L. Bitonto	14.541,16
Contributi I.N.A.I.L. Corato	1.455,57
Contributi I.N.A.I.L. Ruvo	4.488,41
Contributi I.N.A.I.L. Terlizzi	1.315,46
Contributi I.N.A.I.L. Centro Direzi	1.101,88
Contributi Previambiente	23.090,87
Contributi Previambiente Bitonto	11.715,35
Contributi Previambiente Corato	3.687,20
Contributi Previambiente Ruvo	2.415,65
Contributi Previambiente Terlizzi	1.740,48
Contributi Previambiente Direzional	3.532,19
Contributi Previndai	1.419,01
Contributi Previndai Centro Direzio	1.419,01
Contributi FASDA	25.576,00
Contributi FASDA Bitonto	8.409,50
Contributi FASDA Corato	3.127,50
Contributi FASDA Ruvo	4.587,00
Contributi FASDA Terlizzi	7.228,00
Contributi FASDA Direzionale	2.224,00
Contributi FASI	3.335,00
Contributi FASI Direzionale	3.335,00
Contributi Fondo A. Pastore	2.194,95
Contributi Fondo A. Pastore Direzio	2.194,95
Contributi Fondo Mario Negri Direz	1.447,03
Contributi Fondo Mario Negri Direz	1.447,03
Trattamento di Fine rapporto	127.634,18
Trattamento di Fine rapporto, di cui:	127.634,18
Trattamento di fine rapporto Bitont	49.589,53
Trattamento di fine rapporto Corato	15.276,21
Trattamento di Fine rapporto Ruvo	22.592,79
Trattamento di Fine rapporto Terliz	17.418,53
Trattamento di Fine rapporto Direzi	22.757,12
Lavoro Temporaneo somministrato (compreso nei costi del personale)	1.177.559,66
Costi per lavoro somministrato, di cui:	1.177.559,66
Costi lavoro somministr. Bitonto	170.733,53
Costi lavoro somministr. Corato	645.443,43

Lavoro Temporaneo somministrato (compreso nei costi del personale)	1.177.559,66
Costi lavoro somministr. Ruvo	24.012,15
Costi lavoro somministr. Terlizzi	327.716,26
Costi lavoro somministr. Direzional	9.654,29

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In deroga a quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 la Società ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 relative a tutte le categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Con riferimento a tale voce, si rinvia al paragrafo dedicato al dettaglio e movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Oneri diversi di gestione

La società ha iscritti i seguenti costi di entità o incidenza eccezionale.

Sanzioni/oblazioni amm.ve Bitonto	868,00
Sanzioni/oblazioni amm.ve Corato	77,50

I suddetti oneri sanzionatori – sostenuti per violazioni a norme del codice della strada da parte di personale viaggiante – sono stati oggetto di recupero in capo ai trasgressori.

La voce accoglie altresì i seguenti costi:

Imposte e tasse	18.551,61
Imposte di registro	1.522,21
Imposte di registro drezionale	1.522,21
Tasse concessioni governative	1.685,87
Tasse concess governative direziona	1.685,87
Imposte di bollo	354,70
Imposte di bollo generale	2,00
imposte di bollo Bitonto	11,00
Imposte di bollo Corato	20,00
Imposte di bollo Ruvo	10,00
imposte di bollo Terlizzi	15,00
Imposte di bollo direzionale	296,70
Tasse di possesso su veicoli	3.137,43
tasse di possesso veicoli Bitonto	3.137,43
Tributi reg.li, prov.li, comun.li	9.717,00
Tributi Reg Prov Com Bitonto	9.717,00
Altre Imposte, tasse, tributi spec.	623,28
Altre imp tasse trib spec direziona	623,28
Diritti CCIAA	1.511,12
Diritti CCIAA Direzionale	1.511,12

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(3.482)		(3.482)

Descrizione	31/12/2020	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.482)	(3.482)
Totale	(3.482)	(3.482)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.482
Totale	3.482

Descrizione	Altre	Totale
Commissioni o oneri finanziari	3.482	3.482
Totale	3.482	3.482

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nessun importo è iscritto sotto tale voce.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
149.642		149.642

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	230.610	230.610
IRES	163.928	163.928

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
IRAP	66.682	66.682
Imposte differite (anticipate)	(80.968)	(80.968)
IRES	(80.968)	(80.968)
Totale	149.642	149.642

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico { da inserire ove rilevante }:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	491.375	
Onere fiscale teorico (%)	24	117.930

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.901.320	
Totale	4.901.320	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	191.151
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap teorico	4.901.320	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti	24.454	5.869						
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	112.911	27.099						
Accantonamenti a Fondi	200.000	48.000						
Totale	337.365	80.968						
Imposte differite (anticipate) nette		(80.968)						
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	337.365
Differenze temporanee nette	(337.365)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(80.968)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(80.968)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti	24.454	24.454	24,00%	5.869
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	112.911	112.911	24,00%	27.099
Accantonamenti a Fondi	200.000	200.000	24,00%	48.000

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di corrispettivi per servizi prestati, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. (art. 2427, 22 quater, c.c.).

Come tristemente noto, la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa. Solo con il completamento della campagna vaccinale, attualmente in corso, sarà possibile superare questo momento di estrema difficoltà e sperare in una solida e costante ripresa del sistema economico.

La Società ha intrapreso le seguenti azioni nel 2021 per mantenere e rafforzare le condizioni ottimali e di massima sicurezza per il regolare esercizio della propria attività:

- Prosecuzione dello smart working per il personale amministrativo, esecuzione di tamponi nei casi previsti, fornitura e distribuzione al personale di mascherine e soluzioni gel a base alcolica.

Nel corso dell'esercizio 2021, la società sta regolarmente proseguendo la propria attività secondo gli affidamenti in essere.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 1 comma 125-bis L. 124/2017.

Si dichiara che la società nel corso dell'esercizio non è stata beneficiaria di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	341.733
5% a riserva legale	Euro	17.087
A copertura della residua perdita portata a nuovo dall'esercizio 2019	Euro	10.154
a riserva straordinaria (art. 28 dello statuto)	Euro	314.492

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Avv. Nicola Toscano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto TOSCANO NICOLA ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Corato, 30 aprile 2021

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai soci della società S.A.N.B S.p.a.

Premessa

Il revisore incaricato della revisione legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società S.A.N.B S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali

e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I Soci, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandomi da qualsiasi contestazione.¹

I risultati della revisione legale del bilancio me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

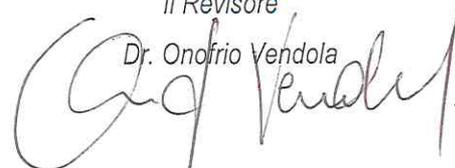
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall' Amministratore Unico.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratore unico in nota integrativa.

Terlizzi, 10/05/2021

Il Revisore

Dr. Onofrio Vendola



S.A.N.B SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE SPA

Sede in Via Mongilli s.c. – 70033 Corato - Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429 del Codice Civile**

L'anno duemilaventuno il giorno undici del mese maggio alle ore diciassette e quindici minuti, tramite collegamento skype, si è riunito il Collegio sindacale così composto:

Fiumefreddo Angelo - Presidente Collegio sindacale

Cataldo Annamaria - Sindaco effettivo

Savino Danilo - Sindaco effettivo

Signori Azionisti della S.A.N.B SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Grazie alla documentazione trasmessaci, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, dai soggetti responsabili delle rispettive funzioni, abbiamo acquisito delle informazioni necessarie per l'espletamento dell'attività di vigilanza prevista dalla legge.

Si è operato un controllo, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si precisa che l'avvio dell'attività per la gestione integrata dei rifiuti è iniziata in data 01/08/2020.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato

violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e quindi entro il 28 giugno 2020.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore legale incaricato dall'assemblea dei Soci del 19/12/2019. La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata predisposta in data 11/05/2021 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il revisore legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore della Società S.A.N.B SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE SPA con il bilancio d'esercizio al 31/12/2020. A suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società S.A.N.B SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE SPA al 31/12/2020.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla Relazione sul Governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e dalla relazione sulla gestione

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio al netto delle imposte di Euro 341.733 e si riassume nei seguenti valori:

Aspetto patrimoniale

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Descrizione	Importo
Attività	4.402.316
Passività	3.970.740
Patrimonio Netto	89.843
Utile/Perdita dell'esercizio	341.733

Aspetto economico

Il conto economico presenta i seguenti valori:

Descrizione	Importo
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	7.932.310
Costi della produzione (costi non finanziari)	7.437.453
Proventi e oneri finanziari	(3.482)
Differenza	491.375
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	491.375
Imposte sul reddito	149.642
Utile (Perdita)	341.733

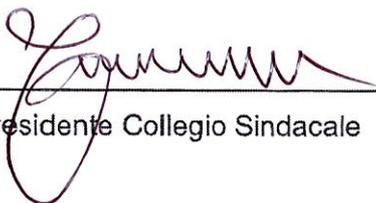
Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 341.733

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dall'amministratore. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Il Collegio Sindacale



Presidente Collegio Sindacale

Sindaco effettivo



Sindaco effettivo



SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE S.P.A.

Sede in STRADA ESTERNA MANGILLI A.C. - 70033 CORATO (BA) - Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 341.733.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società, come a voi ben noto, svolge la propria attività nel settore della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dove opera in qualità di affidataria del servizio unitario, giuste Deliberazioni del Commissario *ad acta* dell'ARO BA/1 n. 1 del 25 marzo 2020, n. 2 del 10 dicembre 2020, delle Relazioni ex art. 34 comma 20 D.L. n. 179/2012, del Piano Industriale e successivo aggiornamento ed *addendum* dell'ARO BA/1.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Corato (Ba), in via Strada Est. Mangilli a.c., e nelle sedi secondarie operative di Bitonto, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e/o indirettamente altre società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

A livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

La recrudescenza dei contagi nelle varie fasi o "ondate" ha indotto un rallentamento dell'attività globale nell'anno 2020, su scala mondiale. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre del 2020 ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata. Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura.

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

In risposta al riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente.

La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinarsi della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020. Le misure di sostegno programmate è auspicabile che evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso dell'esercizio, il mercato dei servizi pubblici e, in particolare, dell'igiene ambientale, misurato dagli indicatori di settore, ha registrato un sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente. Fa eccezione l'andamento incrementale dell'area di attività relativa alla raccolta dei rifiuti da pazienti covid-positivi, la cui incidenza rispetto al mercato è del tutto marginale.

Il tasso di inflazione medio rilevato è risultato sostanzialmente nullo.

L'occupazione ha risentito molto della crisi pandemica e delle conseguenti restrizioni e inattività imposte, con una lieve mitigazione costituita dal divieto dei licenziamenti per motivi economici e la possibilità di ricorso agli ammortizzatori in deroga (Decreto n. 18/2020 e successivi).

La regolazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani debutta nell'ordinamento nazionale con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo "del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati". Due anni dopo, l'Autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con la citata delibera n. 443 e con la delibera n. 444 (Testo Integrato Trasparenza Rifiuti - TITR), entrambe del 31 ottobre 2019.

L'avvio di tale processo normativo, è praticamente coinciso con l'inizio della pandemia, le cui conseguenze stanno incidendo profondamente sul sistema economico e anche sulla capacità operativa degli attori della regolazione (i Comuni, ma anche gli Enti d'ambito e i gestori del servizio), aggravando le rilevanti difficoltà di recepimento dovute sia al radicale cambiamento della metodologia di definizione del PEF e, di conseguenza, delle tariffe, che alla complessità del sistema e dei nuovi algoritmi di riferimento.

La discontinuità del MTR rispetto alla precedente impostazione, basata sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 158 del 1999, è oggettivamente notevole, così come marcato è il cambio di paradigma rispetto alle Linee guida del MEF sulla TARES del 2013. Si passa da un sistema di indicazioni per gli Enti locali che vede l'attore principale nel Comune, fondato sulle regole tributarie e basato su algoritmi relativamente semplici, un sistema che immagina un ETC (Ente Territoriale Competente) costituito e operativo e un gestore unico, che nella concezione dell'Autorità dovrebbe integrare tutte le attività della gestione rifiuti (raccolta, spazzamento, smaltimento e trattamento e forse anche applicazione e riscossione della tariffa).

Gli obiettivi (azioni) di fondo della nuova stagione Regolatoria sono riassumibili nel modo seguente:

- migliorare il servizio reso agli utenti;
- raggiungere una maggiore omogeneità del servizio nelle diverse aree del Paese;
- introdurre la valutazione dei rapporti costo-qualità;
- promuovere l'adeguamento infrastrutturale (impianti di gestione);
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni delle prestazioni del servizio da parte della comunità interessata (utenti e cittadini), sulla base di idonee modalità organizzative;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici da ripartire tra i medesimi operatori e gli utenti (concetto di sharing);
- rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, definendo modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e in generale gli investimenti.

In estrema sintesi, gli elementi strategici del nuovo metodo ARERA, su cui porre maggior attenzione sono:

a) Il primo elemento da considerare riguarda il rapporto con il gestore o i gestori del servizio: il Metodo ARERA va infatti ad "etero integrare" i contratti in essere, definendo in maniera univoca il "costo massimo del servizio". Questo è definito a partire dai dati di bilancio dei gestori, stabilendo un metodo univoco per la determinazione dei costi massimi del servizio. Questo approccio non tutela solo i cittadini-utenti che devono pagare la tariffa (TARI o Tariffa corrispettiva), ma anche, ovviamente, le Amministrazioni che hanno la garanzia di definire valori meglio commisurati ai servizi erogati.

b) Il sistema regolatorio, per via della maggiore trasparenza dei dati e della pubblicazione delle delibere di approvazione dei PEF, consente al Comune di confrontare con una metodologia standardizzata i costi del proprio servizio con quelli degli altri, in modo da poter valutare comparativamente i propri costi con quelli di gestioni diverse e consentire valutazioni che potrebbero portare ad un costo più uniforme a livello nazionale.

c) La regolazione - e forse questo è il più significativo tra i risultati che si devono perseguire - ha introdotto un sistema di remunerazione del gestore definito e misurabile, basato su due assi importanti, la remunerazione del capitale investito e lo *sharing* sui ricavi, che veicolano verso il gestore una parte dei vantaggi che la sua azione, unitamente all'impegno dei cittadini che si manifesta in comportamenti virtuosi, ha contribuito ad ottenere. In questo modo, la remunerazione del gestore assume contorni più precisi e calcolabili.

d) Altro elemento da considerare è che il nuovo metodo ha introdotto il cosiddetto "limite alla crescita" della pressione tariffaria rispetto all'anno precedente, che limita la dinamica dei costi del servizio coperti dalle tariffe; tale limite può essere superato solo se vi sono miglioramenti del servizio o disequilibri economici/finanziari inquadrati dai parametri del metodo stesso.

e) Il MTR ha un impatto anche sui regolamenti comunali: ad esempio, il trasferimento di tutti i costi dei dipendenti operativi nei costi variabili (in significativa discontinuità con il regime precedente) in gran parte dei casi porterà ad un incremento della parte variabile della tariffa, su cui vanno ad impattare gran parte delle scontistiche previste dal regolamento TARI, che devono quindi essere opportunamente revisionate.

f) Il rapporto con i gestori va reimpostato nel senso di un più marcato dialogo e interscambio informativo, elementi necessari per monitorare l'andamento delle attività e per verificare il PEF predisposto dal gestore e la coerenza con il suo bilancio. In questo ambito, è importante tener presente le specifiche leve di incentivo presenti nel metodo, a partire dallo *sharing* dei ricavi derivanti dalla vendita di energia e materia, fino ai parametri di valutazione delle performance della gestione, strumenti fondamentali per un sano rapporto fondato sulla qualità del servizio.

g) A tutto ciò si aggiunga che il punto di riferimento del metodo tariffario e dell'azione dell'Autorità sono i cittadini-utenti, ai quali si deve dare conto del servizio reso, della sua qualità e del suo costo effettivo. E infatti, come anticipato, l'Autorità ha adottato in contemporanea al MTR un Testo Integrato in materia di Trasparenza del servizio Rifiuti (TITR - delibera n. 444/2019) che fissa i contenuti informativi minimi da fornire ai cittadini-utenti del servizio. Questo filone di intervento si sta sviluppando in relazione a modalità

standardizzate di misurazione della qualità, con evidenti intersezioni con la parte “industriale” del nuovo metodo.

La Regolazione fornisce quindi molti strumenti ai cittadini per entrare nel merito delle scelte organizzative fatte e dei costi del servizio: quindi è responsabilità di tutti gli attori in gioco, e in particolare delle Amministrazioni comunali (e degli Enti d’ambito), far sì che le scelte fatte siano coerenti con tali aspettative.

Comportamento della concorrenza

Ad eccezione di pochi comparti essenziali (sanità, alimentare, farmaceutico, trasporti, energia, ambiente) e del relativo indotto, tutto il resto del sistema produttivo ha sofferto grandemente le restrizioni imposte per contrastare la pandemia, per cui anche le possibilità di sviluppo sui mercati domestici e internazionali è stato frenato.

La società, insita nel comparto ambientale ha regolarmente iniziato e continuato la sua attività, pur tra le difficoltà tecnico-operative causate dalla pandemia che da fine Febbraio 2020 ha fortemente influenzato e modificato la realtà sociale ed economica del Paese. Le attività di carattere tecnico-amministrativo di supporto all’avvio operativo sul territorio di riferimento ne sono state inevitabilmente condizionate, seppur non sotto l’aspetto economico-finanziario.

Clima sociale, politico e sindacale

Le restrizioni imposte dalla pandemia non hanno purtroppo favorito lo sviluppo o il mantenimento di un clima sociale disteso, propositivo e proteso al miglioramento, quanto meno nel breve periodo. Nonostante ciò, tutte le parti hanno vissuto la situazione emergenziale come momento transitorio con l’obiettivo di limitare i danni e porre le basi per una auspicata ripartenza.

La società, in ragione del comparto di appartenenza, ha continuato la propria attività, sia pur tra difficoltà rilevanti, trovando sollievo dal comportamento delle parti sociali e della politica, nella comune consapevolezza del rilevante ruolo sociale svolto e delle sue ripercussioni sul livello di salute pubblica.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L’esercizio 2020 deve essere considerato come idealmente suddiviso in due periodi infra-annuali; il primo che va dal 1° gennaio al 31 luglio ed il secondo che intercorre fra il 1 agosto ed il 31 dicembre. I primi sette mesi sono stati impiegati nell’attività di programmazione dell’avvio della piena operatività aziendale, grazie all’impegno di chi, ha creduto ed investito nella fattibilità del progetto e nei suoi positivi effetti sui servizi e sulla collettività servita. In particolare, si è proceduto ad attività di studio, approfondimento, coinvolgimento degli attori coinvolti, ascolto, confronto, coordinamento e predisposizione di tutto quanto occorrente per il concreto avvio del servizio unitario. A partire dal 1° agosto 2020 la SANB è entrata in attività operativa in quanto i servizi sono stati avviati in quattro dei cinque Comuni soci, in continuità con le modalità esecutive dei precedenti gestori, ma già dal primissimo periodo, introducendo concrete innovazioni frutto di una gestione “associata” e via via sempre più orientata al conseguimento di economie di scala e omogeneizzazione delle “best practices” già testate sui territori di riferimento con le esperienze dei gestori uscenti (anch’essi in regime di partecipazione pubblica e di affidamento diretto).

Per quanto riguarda la società, l’esercizio trascorso, malgrado le criticità di contesto, deve intendersi sostanzialmente positivo, tenuto conto della rapidità ed intensità della fase di start-up vissuta, con immediati riscontri positivi sotto l’aspetto di indicatori quali-quantitativi. La Società ha impiantato e mantenuto un totale controllo di costi, ricavi e gestione delle risorse umane, materiali ed immateriali, conseguendo in tempi brevi adeguati livelli di fiducia ed autorevolezza nei confronti degli *stakeholders*.

L’esercizio trascorso è stato pesantemente condizionato dalla situazione emergenziale che ha sconvolto il Paese dal punto vista sociale ed economico, con continue limitazioni alla mobilità ed alla vita sociale delle persone che direttamente o indirettamente hanno ridotto i consumi, nonché fortemente condizionato i comportamenti dei cittadini ed i riflessi indiretti sull’attività societaria.

Si segnalano inoltre i seguenti fatti non ricorrenti, ma impattanti sull'avvio dell'attività:

- limitazione alla mobilità delle persone attuati anche con la chiusura obbligatoria di esercizi pubblici (*lockdown*);
- massiccio ricorso ad ammortizzatori sociali, non per i dipendenti in forza, ma come fenomeno largamente diffuso, con inevitabile calo del reddito medio familiare disponibile e connesse ricadute sul tessuto sociale di riferimento.

Il regolare avvio e svolgimento dell'attività è stato possibile solo grazie al sostenimento di maggiori costi di prevenzione da Covid-19, maggiori costi connessi a prelievi di rifiuti presso domicilia Covid.

Inoltre, l'attività è stata svolta in condizioni di maggior flessibilità operativa rispetto ad ostacoli ed incertezze indotte dalla pandemia e dalle conseguenti restrizioni (mobilità, reperimento materie prime e materiali di consumo, turnover del personale per situazioni di contagio ed isolamento ecc.). Infine, il ricorso allo *smart working* ha determinato una minore celerità del processo di integrazione iniziale delle risorse umane coinvolte.

Nonostante le citate difficoltà, la società è stata in grado di completare con rigore ed efficienza la fase di start up.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	7.932.310	
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	586.235	(14.919)
Reddito operativo (Ebit)	494.857	(14.919)
Utile (perdita) d'esercizio	341.733	(14.919)
Attività fisse	63.564	
Patrimonio netto complessivo	431.576	89.847
Posizione finanziaria netta	1.466.898	146.268

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	7.932.310	
margine operativo lordo	586.235	(14.919)
Risultato prima delle imposte	491.375	(14.919)

Dall'esame della tabella, si evince il raggiungimento di risultati economici sostanzialmente positivi.

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel pieno esercizio delle facoltà di legge, nell'interesse ed a beneficio delle collettività rappresentate dai comuni azionisti, non si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11; al riguardo, ne sono ricorsi i presupposti anche nel bilancio precedente.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società non si è avvalsa della deroga prevista dall'articolo 7, comma 2, della legge 40/2020 perché i criteri di redazione del bilancio seguivano i principi generali previsti per le società in liquidazione.

La società non ha avviato trattative per porre in essere un'operazione di ristrutturazione del debito, non ricorrendone i presupposti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	7.894.790		7.894.790
Costi esterni	3.215.003	14.919	3.200.084
Valore Aggiunto	4.679.787	(14.919)	4.694.706
Costo del lavoro	4.093.552		4.093.552
Margine Operativo Lordo	586.235	(14.919)	601.154
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	128.898		128.898
Risultato Operativo	457.337	(14.919)	472.256
Proventi non caratteristici	37.520		37.520
Proventi e oneri finanziari	(3.482)		(3.482)
Risultato Ordinario	491.375	(14.919)	506.294
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	491.375	(14.919)	506.294
Imposte sul reddito	149.642		149.642
Risultato netto	341.733	(14.919)	356.652

Per informazioni relative alla ripartizione di costi e ricavi tra i diversi comuni serviti (centri di costo), si rinvia ai dati contenuti nella Nota integrativa.

Il risultato economico netto è ampiamente positivo, tenuto conto delle finalità e caratteristiche della società.

I fattori di successo del "Modello Sanb" sono così riassumibili:

- Ottenimento di economie di scala dalla gestione associata ed unitaria del servizio di igiene urbana, per effetto delle integrazioni (a parità di costi, se non con annessi risparmi legati ad intercettazione di agevolazioni contributive) di organizzazioni lavorative, professionali ed amministrative preesistenti già consolidate e rodute nei territori di riferimento, in un regime di accentuata integrazione e flessibilità alle esigenze di interesse generale e alle politiche di gestione ambientale della amministrazioni pubbliche controllanti;
- Utilizzo di strutture, basi logistiche, *know how* avviati e consolidati in capo ai gestori uscenti;
- Salvaguardia e continuità delle esperienze specifiche pregresse, calibrate sui territori;
- Mantenimento degli *standards* qualitativi misurati in capo ai gestori uscenti, con il mantenimento dei medesimi livelli occupazionali, con prospettive concrete di crescita a mezzo di assunzioni di personale stabile per il soddisfacimento dei livelli qualitativi attesi dalle amministrazioni pubbliche controllanti, anche a mezzo del reinvestimento di eventuali marginalità positive.

Tale *mix* di fattori, determinanti una *performance* positiva, non possono che elevarsi a riprova della vantaggiosità del modello prescelto dai Comuni azionisti (quello dell' *in house providing*), rispetto ad altre forme o modalità previste dall'ordinamento.

Dalla lettura dei dati economici, emerge la decisa politica di autofinanziamento improprio intrapresa dalla società; le voci relative ad Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti (costi non monetari, corrispondenti a minori utili distribuibili) – pari complessivamente ad euro 328.898 – sono pari al 96.24% del risultato netto.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	3,80	
ROE lordo	5,47	
ROI	0,11	
ROS	0,06	

Gli indicatori economici sono collocati in *ranges* mediamente più soddisfacenti sia rispetto alle medie di settore, oltre che - su base comparativa - rispetto ad altre società a partecipazione pubblica.

Nessun indice risulta deteriorato da eventi riconducibili alla crisi pandemica.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	29.789		29.789
Immobilizzazioni materiali nette	28.625		28.625
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	58.414		58.414
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	2.564.169		2.564.169
Altri crediti	103.563	8.735	94.828
Ratei e risconti attivi	209.272		209.272
Attività d'esercizio a breve termine	2.877.004	8.735	2.868.269
Debiti verso fornitori	2.870.541	65.095	2.805.446
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	462.355		462.355
Altri debiti	437.671		437.671
Ratei e risconti passivi	173	61	112
Passività d'esercizio a breve termine	3.770.740	65.156	3.705.584
Capitale d'esercizio netto	(893.736)	(56.421)	(837.315)
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	200.000		200.000
Passività a medio lungo termine	200.000		200.000
Capitale investito	(1.035.322)	(56.421)	(978.901)
Patrimonio netto	(431.576)	(89.847)	(341.729)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	5.150		5.150
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.461.748	146.268	1.315.480

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.035.322	56.421	978.901
---	------------------	---------------	----------------

Il Patrimonio netto al 31/12/2020 è superiore di euro 341.729 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale e finanziaria della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	368.012	89.847
Quoziente primario di struttura	6,79	
Margine secondario di struttura	568.012	89.847
Quoziente secondario di struttura	9,94	

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	1.461.748	146.268	1.315.480
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	1.461.748	146.268	1.315.480

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)
 Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)
 Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)
 Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)
 Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a breve di finanziamenti
 Crediti finanziari
Debiti finanziari a breve termine

Posizione finanziaria netta a breve termine	1.461.748	146.268	1.315.480
--	------------------	----------------	------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)
 Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a lungo di finanziamenti

Crediti finanziari	(5.150)	(5.150)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	5.150	5.150

Posizione finanziaria netta	1.466.898	146.268	1.320.630
------------------------------------	------------------	----------------	------------------

Dall'analisi dei dati finanziari riportati, è possibile evincere che la posizione finanziaria netta della società è indicativa di una situazione finanziaria sana ed equilibrata, nonché in situazione di netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,13	2,38
Liquidità secondaria	1,13	2,38
Indebitamento	8,74	0,72
Tasso di copertura degli immobilizzi	6,79	

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,13. La situazione finanziaria della società è da considerarsi equilibrata. Rispetto all'anno precedente, si registra una flessione del relativo indicatore, in quanto al momento della redazione del bilancio, si era appena conclusa l'operazione di ricapitalizzazione, senza alcun impiego della nuova finanza acquisita.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,13. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente, valgono le medesime considerazioni svolte per l'indice di liquidità primaria.

L'indice di indebitamento è pari a 8,74. La tipologia di debiti è esclusivamente a breve termine. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti. Tale variabile va affrontata con particolare attenzione da parte della società e dagli azionisti. Rispetto all'anno precedente, l'analisi comparativa non è significativa, in quanto la società non era operativa.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 6,79, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Dall'analisi delle informazioni e dei dati di cui più sopra, è possibile ragionevolmente ritenere che le perdite generatesi nel periodo 2015-2019, e per le quali si è resa necessaria la ricapitalizzazione della società, non sono state generate dalla gestione operativa, bensì dallo stato di inattività in cui ha versato la società nel periodo considerato.

La ricapitalizzazione – avvenuta pertanto per porre rimedio a perdite determinate esclusivamente dalla condizione di prolungata inattività della società – è stata deliberata dai Comuni azionisti previa valutazione da parte degli stessi e dell'Aro Ba/1 di riferimento della persistente vantaggiosità della gestione unitaria a mezzo affidamento diretto *in house providing* e dunque a mezzo della già esistente società Sanb s.p.a., e verifica della capacità della stessa di realizzare e mantenere una condizione di equilibrio economico-finanziario con l'avvio dell'attività, non essendo state le perdite prodotte da condizioni di crisi operativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato i seguenti significativi interventi in tema di sicurezza del personale: accurata formazione suddivisa per mansioni specifiche, miglioramento ed incremento della dotazione di dispositivi individuali di protezione, implementazione dei protocolli di sicurezza in relazione all'emergenza pandemica.

Non si segnalano situazioni di particolare conflittualità.

La diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 non ha costretto la vostra società a ricorrere misure di sostegno, avendo la stessa proseguito la propria attività, in base alla regolamentazione del settore di appartenenza.

All'interno della struttura organizzativa societaria è stato costituito un Comitato interno di monitoraggio dei fenomeni e dei rischi correlati alla situazione di emergenza epidemiologica.

Sul fronte delle politiche occupazionali, l'assemblea degli azionisti ha deliberato nei primi mesi dell'anno 2021, l'aggiornamento delle piante organiche nonché lo schema di avviso pubblico per l'assunzione di personale appartenente all'area operativa. E' pertanto ragionevole ritenere che nel corso dell'esercizio 2021 sarà possibile dare corso alle relative procedure di selezione. Tale programma strategico è strettamente collegato alle finalità della società a partecipazione interamente pubblica che antepone – comunque in una attenta logica di equilibrio economico-finanziario – obiettivi di rafforzamento del servizio, anche a mezzo di una adeguata dotazione di personale stabile e fidelizzato, al conseguimento di utili.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole.

Il tema della tutela dell'ambiente assume chiaramente un rilievo particolare nella *mission* aziendale.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la società ha avviato una ricognizione, in vista di interventi o investimenti nel medio periodo, sullo stato di protezione dell'ambiente derivante dalle attività svolte, elaborando una serie di iniziative progettuali di miglioramento.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	120.335
Altri beni	32.541

Il piano degli investimenti delle risorse strumentali necessarie per lo svolgimento dei segmenti di attività affidati alla società è riportato nelle Relazioni ex art. 34 D.L. 179/2012 illustrative e confermatrice delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento unitario del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e spazzamento stradale.

La previsione degli investimenti da effettuare nel corrente esercizio, compresa la correlazione con le fonti di finanziamento, è contenuta negli atti di programmazione approvati dall'assemblea degli azionisti del 26 febbraio 2021.

Gli acquisti di materiali di consumo per attività di controllo e contrasto al COVID 19 ammontano a Euro 28.412.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Nell'anno 2020 non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con gli Enti controllanti:

Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Bitonto	58		877.120		2.980.687	
Comune di Corato	933		423.489		2.330.294	
Comune di Molfetta	62					
Comune di Terlizzi			180.139		1.203.753	
Comune di Ruvo di Puglia	226		204.846		1.024.230	
Totale	1.279		1.685.594		7.538.964	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Le ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza, sono quelle contenute nelle Deliberazioni del Commissario ad Acta dell'ARO BA/1 n. 1/2020, n. 2 del 10 dicembre 2020, nelle Relazioni ex art. 34 comma 20 D.L. n. 179/2012, nel Piano Industriale e successivo aggiornamento ed *addendum* dell'ARO BA/1, nonché negli ulteriori atti amministrativi prodromici e preparatori ivi richiamati.

L'effetto congiunto di tali attività sull'esercizio dell'impresa ha determinato i risultati esposti nei documenti costituenti il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, sotto il profilo dell'economicità ed efficacia della gestione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Attivazione di una linea di credito nella forma tecnica di anticipo su fatture, con la finalità di fronteggiare il rischio di liquidità nell'ipotesi di ritardato pagamento dei corrispettivi da parte dei comuni serviti; tale linea di fido non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie (nello specifico, trattasi di crediti) della società abbiano una buona qualità creditizia, valutate anche per gli effetti indotti dalla pandemia.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a zero.

L'ammontare che, rappresenta adeguatamente la massima esposizione, senza prendere in considerazione le garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito è pari a zero;

Non si segnalano garanzie collaterali ottenute e gli altri strumenti di sostanziale garanzia ottenuti sono i seguenti.

Rischio di liquidità

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

Rotazione crediti	118,55
Rotazione debiti	349,78

Tali indici appaiono solo apparentemente di importo elevato, atteso che l'attività operativa è stata svolta entro un termine di cinque mesi, mentre tali indici vengono convenzionalmente calcolati su base annua.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala la disponibilità di una linea di fido nella forma tecnica di anticipo su fatture, di importo accordato e non utilizzato, di euro 650.000.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede attività finanziarie (crediti) per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- esistono non significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese; Le date attese sono basate su stime fatte dalla direzione aziendale, determinate in base ai giorni di dilazione media sulle scadenze; tali scadenze non differiscono in misura significativa dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso; tale rischio viene considerato come moderato, atteso l'inutilizzo della linea di fido e l'insussistenza di attività finanziarie diverse da crediti non attualizzati;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario); tale rischio viene considerato come nullo;
- il rischio di prezzo; tale rischio viene considerato come moderato;

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società non ha adottato politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

La società ha altresì adottato le seguenti politiche generali di *risk management*, con le seguenti attribuzioni di responsabilità in materia di gestione dei rischi:

- Mappatura, individuazione e ripartizione dei rischi aziendali in relazione ad un sistema di deleghe di funzioni;
- Adozione completa di un modello di organizzazione, gestione e controllo dei rischi, ai sensi dell'art. 6,

3° comma, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

- Ulteriori strumenti di prevenzione, come richiamati nella relazione sul Governo societario predisposta dalla società in occasione del presente bilancio (art. 6 commi 2-4 D. Lgs. N. 175/2016, art. 2 e ss. D: Lgs. N. 14/2019) ed alla quale si fa rinvio.

Con riferimento al giudizio pendente in cui la società Sanb s.p.a. è parte (Cisa S.p.a. /AGER, Sanb, Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi / ARO BA/1 ed altri – Tar Puglia, Bari sez. 1 R.g. n. 581/2020), si rappresenta che l'udienza per la discussione del merito del ricorso è prevista nel mese di giugno 2021. Trattasi di giudizio in una fase iniziale, nel quale la società ha approntato efficacemente ogni strumento in difesa delle proprie ragioni.

Le risultanze finali del presente bilancio, sotto l'aspetto della redditività, dell'indipendenza finanziaria e del quadro di indicatori complessivi, oltre a fornire un concreto riscontro di quanto dedotto nelle difese per la società nel suddetto giudizio, sono tali da assurgere ad idonei ed affidabili criteri di riferimento per una strategia aziendale di crescita nel medio periodo, che possa efficacemente affiancarsi ad un complementare percorso di adeguata ed opportuna capitalizzazione, al miglioramento continuo degli *standards* di servizio, oltre che ad una struttura tecnico amministrativa ed operativa ed una *governance* efficace ed autorevole; il tutto, in conformità agli obiettivi di Piano Industriale e alle motivazioni della scelta per l'affidamento diretto scelto dai Comuni dell'Aro Ba/1 espresse nelle originaria Relazione ex art 34 comma 20 D.L. n. 179/2012, nonché in quelle successive e confermate adottate dal Commissario dell'Aro a giustificazione dell'avvenuto affidamento a decorrere dal mese di marzo del 2020.

Affidabilità che non ha mancato negli ultimi mesi di suscitare l'interesse anche di altri Comuni (Bisceglie) facenti parte di Aro diversi, che non sono allo stato riusciti a far partire un servizio di gestione unitaria e che perciò hanno inteso manifestare un'espressa richiesta di ingresso nella società Sanb (al momento peraltro non accoglibile senza una preventiva ripermimetrazione degli Aro da parte delle Istituzioni Regionali).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto e continuerà ad avere notevoli conseguenze anche a livello economico per buona parte dell'anno 2021.

In relazione all'informativa sugli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione), in particolare, si osserva che non sono previste conseguenze rilevanti sull'andamento della gestione.

Funzione strettamente connessa all'obiettivo della omogeneizzazione dei servizi è rappresentato dall'avvio e dalla messa a regime del servizio di raccolta domiciliare in modalità "porta a porta" nel comune di Bitonto. Attraverso tale azione si intende garantire la copertura di tutto il territorio servito integrando il servizio già esistente e rendendolo coerente con le previsioni del piano industriale. Tale obiettivo costituisce in effetti l'esecuzione di quanto già previsto nel piano industriale e rappresenta in continuità le azioni che la società ha posto in essere sin dall'avvio della sua operatività.

Per l'esercizio 2021, la società ha provveduto a predisporre apposito *budget* (suffragato da idonei strumenti interni di controllo budgettario), nonché il piano aziendale degli obiettivi strategici, opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del contesto in cui la società opera ed ai vincoli derivanti dall'adozione delle misure necessarie a garantire il contenimento della diffusione del virus Covid-19. Tali documenti sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti del 26 febbraio 2021.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Avv. Nicola Toscano

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC (documento del 30 aprile 2021)

La Società SANB s.p.a., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale – con pubblicazione contestuale al bilancio di esercizio – la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

1

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle

sede legale: Strada Esterna Mangilli a.c. 70033 Corato (Ba)

tel 080.6190414 - pec sanb@pec.it

p.iva e c.f. 07698630725 – REA BA-575480

Capitale sociale euro 100.000,00 i.v.

società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contenga il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 30 aprile 2021 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente ed il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

31/12/2020

31/12/2019

Indici finanziari

Liquidità primaria	1,13	2,38
Liquidità secondaria	1,13	2,38

Indici di rotazione (espressi in giorni)

Rotazione rimanenze		
Rotazione crediti	118,55	
Rotazione debiti	349,78	1.725,47

4

Indici reddituali espressi in percentuale

R.O.E.	3,80
R.O.I.	0,11
R.O.D.	

Indici di solidità

Indice di indebitamento	8,74	0,72
Tasso di copertura degli immobilizzi	6,79	
Margine di tesoreria	487.044	89.847
Margine di struttura	368.012	89.847
Capitale circolare	487.044	89.847

2.2. Altri strumenti di valutazione.

La società ha altresì individuato per l'analisi del rischio di crisi aziendale, gli indicatori proposti in relazione al settore di appartenenza della società nel documento del CNDCEC del 20 ottobre 2019 "Crisi di impresa – gli indici di allerta".

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito l'attività di vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Con riferimento all'avvenuta istituzione degli strumenti e strutture interne permanenti di monitoraggio, si rinvia al par. C "Strumenti integrativi di controllo societario".

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio di crisi, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società per azioni “Servizi Ambientali Nord Barese – in sigla S.A.N.B.” è stata costituita a rogito del Notaio Dott. F. Capozza in Corato, in data 31/12/2014. La stessa è rimasta sostanzialmente inattiva sino al 31/12/2019. Dopo l'avvenuta revoca dello stato di liquidazione e contestuale ricapitalizzazione della società, avvenuta con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 18 dicembre 2019, la società ha avviato la gestione del servizio unitario di raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi in data 1° agosto 2020.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

- Comune di Corato, titolare di n. 221 (duecentoventuno) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 22,1% (ventidue virgola uno per cento) del capitale sociale;
- Comune di Ruvo di Puglia, titolare di n.118 (centodiciotto) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 11,8% (undici virgola otto per cento) del capitale sociale;
- Comune di Terlizzi, titolare di n. 124 (centoventiquattro) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 12,4% (dodici virgola quattro per cento) del capitale sociale;
- Comune di Bitonto, titolare di n. 259 (duecentocinquantanove) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 25,9% (venticinque virgola nove per cento) del capitale sociale;
- Comune di Molfetta, titolare di n. 278 (duecentosettantotto) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 27,8% (ventisette virgola otto per cento) del capitale sociale;

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nella persona dell'Avv. Toscano Nicola, Roberto, nominato con delibera assembleare in data 18 dicembre 2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022, salvo revoca anticipata.

4. **ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.**

L'organo di vigilanza e controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 18/12/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Collegio sindacale è costituito come segue:

- Rag. Fiumefreddo Angelo – Presidente;
- Rag. Cataldo Annamaria – Sindaco effettivo;
- Dott. Savino Danilo – Sindaco effettivo.

La revisione legale dei conti è affidata al revisore unico, nella persona del Dott. Vendola Onofrio, nominato con delibera assembleare in data 18/12/2019; il predetto revisore rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

5. **IL PERSONALE.**

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	12
IMPIEGATI TECNICI	8
OPERAI	135
DIRIGENTI	2
TOTALE UNITA' IN SERVIZIO	157

6. **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente ed esercizio precedente).

	31/12/2020	31/12/2019
Indici finanziari		
Liquidità primaria	1,13	2,38
Liquidità secondaria	1,13	2,38
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze		
Rotazione crediti	118,55	
Rotazione debiti	349,78	1.725,47
Indici reddituali espressi in percentuale		
R.O.E.	3,80	
R.O.I.	0,11	

R.O.D.

Indici di solidità

Indice di indebitamento	8,74	0,72
Tasso di copertura degli immobilizzi	6,79	
Margine di tesoreria	487.044	89.847
Margine di struttura	368.012	89.847
Capitale circolare	487.044	89.847

10

La società ha altresì individuato per l'analisi del rischio di crisi aziendale, gli indicatori proposti in relazione al settore di appartenenza della società nel documento del CNDCEC del 20 ottobre 2019 "Crisi di impresa – gli indici di allerta".

Gli indicatori considerati in base al settore di riferimento sono i seguenti:

<i>SOGLIE DI ALLERTA</i>				
Oneri Finanziari/ Ricavi %	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	Attività a breve / Passività a breve %	Cash Flow / Attivo %	(Debiti Trib. + Prev.)/Attivo %
2,6	6,7	84,2	1,9	6,5

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Il monitoraggio effettuato sugli indicatori individuati, con riferimento alla situazione della società, hanno fornito le seguenti risultanze.

SETTORE	SOGLIE DI ALLERTA				
	Oneri Finanziari/ Ricavi %	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	Attività a breve / Passività a breve %	Cash Flow / Attivo %	(Debiti Trib. + Prev.)/Attivo %
E) Gestione Rifiuti	2,6	6,7	84,2	1,9	6,5
Dati Bilancio Sanb spa 31/12/2020	0,044	0,113	115,064	29,882	10,503

Gli indici rilevati sono significativi se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, solo viste parziali di eventuali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore (cfr. doc. CNDCEC cit.) richiede perciò il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici.

7. CONCLUSIONI.

Posto quanto riportato al par. 6, il giudizio sulla fondatezza degli indizi della crisi provenienti dal sistema di indicatori di cui ai punti precedenti è il risultato della valutazione professionale e unitaria che gli organi di controllo societari danno del complesso degli indicatori. Il superamento delle soglie stabilite dalla legge e dal CNDCEC per i vari indici fornisce ragionevoli presunzioni ma non implica automaticamente la fondatezza dell'indizio di crisi, tenuto conto della citata definizione di crisi di cui all'art. 2 CCI, delle specificità aziendali e delle prospettive gestionali.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere** alla data del 31 dicembre 2020.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento per il commissionamento di Lavori pubblici - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato una struttura di <i>internal audit</i> , con funzioni di Ufficio di Controllo, attiva oltre che sul controllo societario in collaborazione con gli organi di controllo statutario, anche sul controllo budgettario	

		e sull'analisi degli scostamenti eventualmente individuati tra dati di budget e dati di contabilità generale	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		La società ha ritenuto opportuno il rinvio dell'adozione di ulteriori strumenti integrativi

Corato, 30 aprile 2021

L'Amministratore Unico
Avv. Nicola Roberto Toscano